II Domenica di Quaresima (Anno A)

Testo del Vangelo (*Mt* 17,1-9): In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro (...). Una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». (...) Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

La Trasfigurazione non è un cambiamento di Gesù, ma è la rivelazione della sua divinità

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia che conversavano con lui, figure della Legge e dei Profeti. Pietro, estasiato, esclamò: "Se vuoi, farò qui tre capanne (...)".Ma noi abbiamo una sola dimora: Cristo; Egli è la Parola di Dio, Parola di Dio nella Legge, Parola di Dio nei Profet.

Il Padre stesso proclama: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". La Trasfigurazione non è un cambiamento di Gesù, ma è la rivelazione della sua divinità, l'intima compenetrazione del suo essere con Dio, che diventa pura luce. Nel suo essere uno con il Padre, Gesù stesso è Luce da Luce. Pietro, Giacomo e Giovanni, contemplando la divinità del Signore, vengono preparati ad affrontare lo scandalo della croce.

--Gesù: sul monte ti sei trasfigurato e i tuoi discepoli, per quanto ne erano capaci, hanno contemplato la tua gloria, affinché, vedendoti crocifisso, comprendessero che la tua passione era volontaria e annunciassero al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre.